

IL SIGNIFICATO SPIRITUALE DELLA STELLA

Nel vangelo si parla di una stella che guidava i Re Magi: se il testo va interpretato alla lettera, il significato equivale ad una bella storia che tuttavia non riesce a trasmettere alcun messaggio profondo.

Se vogliamo comprendere cosa volesse dire l'evangelista dobbiamo cercare il significato spirituale della parola "stella". La raffigurazione di una stella indicava un evento divino, gli astri penetrando con la loro luce nell'oscurità diventano espressione dell'eterna lotta tra bene e male, tra luce ed ombra. Della stella si considera soprattutto la qualità di "dare luce", non va dimenticato che nel Vecchio Testamento con il nome stella fu chiamato l'atteso Messia, il simbolo del Principio da cui tutto parte. La stella rappresenta la luce che porta a Colui che di tale luce è la fonte. Infatti l'evangelista dice: "abbiamo visto la sua stella" vale a dire "abbiamo visto la sua luce, quella di Cristo".

SARA' STATA UNA COMETA?

Nella tradizione successiva la stella dei Re Magi è raffigurata sotto forma di cometa anche perché le comete spesso venivano viste come segni del cielo, simboli della speranza, luce che proviene dall'alto.

La tradizione popolare vuole come guida dei Re Magi una cometa, oggetto celeste che ha sempre attratto e sbigottito e talvolta atterrito i potenti e gli umili. E' suggestivo immaginare una cometa che precipita verso il centro del sistema solare, supera le influenze gravitazionali dei grossi pianeti ed arriva puntuale ad assolvere il suo grande compito: guidare i Re Magi alla grotta di Betlemme.

ANCHE I RE MAGI SONO SIMBOLICI?

Da Matteo non conosciamo il numero dei magi, ma solo un riferimento al numero dei doni che sono il simbolo di perfezione: l'oro rappresentava la regalità, ed era un dono riservato ai re; l'incenso rappresentava la divinità, il soprannaturale; la mirra rappresentava l'umanità, l'essere uomo, era la sostanza utilizzata per cospargere i corpi prima della sepoltura. Il numero tre per alcuni indicherebbe le tre razze umane, l'omaggio a Gesù Cristo delle tre parti del mondo allora conosciute: l'Africa simboleggiata da Baldassarre, l'Asia da Melchiorre e l'Europa da Gasparre. Anche le loro diverse età rappresentavano i diversi periodi della vita dell'uomo: la giovinezza, la maturità e la vecchiaia.

TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA

Ricordare l'arrivo dei Magi il giorno dell'Epifania (dal greco *epiphaneia*= manifestazione) simboleggia l'universalità di Gesù, salvatore non solo del popolo ebraico, ma di tutti i popoli della terra. I Magi rappresentanti di tutti i popoli pagani sono chiamati come il popolo eletto all'incontro con Cristo Salvatore.



CON I MAGI VERSO BETLEMME

CON I CAMELLI PARTIRONO I MAGI
ED AFFRONTARONO FATICHE E DISAGI
GIUNSERO STANCHI A GERUSALEMME
CHIEDENDO IN GIRO LA VIA PER
BETLEMME.

I SACERDOTI ERODE CHIAMÒ,
ANCHE GLI SCRIBI INTERROGÒ,
POI CHIESE AI MAGI NOTIZIE SICURE:
"CERTO UN OMAGGIO ANCH'IO GLI
FARÒ!"

OGNI RE MAGIO PORTAVA UN REGALO:
MIRRA ED INCENSO ED ORO SI SA,
MELCHIORRE, GASPARRE E BALDASSARRE
ERANO IN CERCA DI VERITÀ.

PER MOLTI GIORNI LA STELLA COMETA
NEL LUNGO VIAGGIO I RE MAGI GUIDÒ,
ESSI CERCAVANO IL RE DEI GIudei
E MOLTA GENTE SI MERAVIGLIÒ.

QUANDO RIAPPARVE NEL CIELO LA STELLA
GIUNSE AD UN LUOGO E LÌ SI FERMÒ,
DENTRO LA CASA ENTRARONO I MAGI:
C'ERA MARIA COL BIMBO GESÙ.

E DOPO AVERLO A LUNGO ADORATO
IN SOGNO SEPPERO LA VERITÀ
IL VECCHIO ERODE MENTIVA, SI SA:
UN'ALTRA STRADA AL RITORNO SI FA.

I magi cercano un Re. Cercano qualcuno di grande e importante. Chi sarà? Come sarà fatto? Dove abiterà? È la stella che li guida a scoprirla. La stella è mandata da Dio: è un segno di Dio. Pieni di gioia per questo segno divino, sono ormai vicini a presentare i loro doni a colui che tanto hanno cercato.

Hanno preparato per Lui **ORO, INCENSO E MIRRA**

L'ORO

B – Coma mai i Magi hanno preparato l'oro per il loro viaggio?
G – L'oro è qualcosa di molto prezioso. È il segno della ricchezza e della grandezza di un re: cioè qualcuno che è potente e può fare tante cose perché ricco. I Magi sono certi che quando arriveranno al luogo dove si ferma la stella, lì troveranno un Re su un trono.

L' INCENSO

B – E l'incenso cosa rappresenta?

G – L'incenso è un prodotto profumato che si usa nei templi e nella preghiera. Serve per dire che in quel momento si sta pregando e che lì c'è Dio.

B – Allora i Magi non cercano solo un Re ma anche un Dio?

G – Si i Magi sono certi che nel luogo dove si fermerà la stella vedranno Dio, anche se non sanno come si manifesterà.

LA MIRRA

B – Ma la mirra che cos'è?

G – è un olio o unguento profumato, che si usa per massaggiare il corpo, per curare le ferite e si cospargeva sulle persone sofferenti o defunte.

B – i Re magi credono allora che colui che troveranno avrà bisogno di questo olio?

G – Certo. I Magi sono certi nel luogo dove si fermerà la stella vedranno un uomo vero, non un super eroe o un personaggio dei fumetti. Un uomo vero capace di amare e comprendere tutti gli uomini perché sa cosa vuol dire soffrire e faticare, anche se è Re e anche se è Dio.

ALLELUIA! ALLELUIA!

LA PAROLA DEL VANGELO... secondo Matteo (2, 2-12)

I Magi ripartirono da Gerusalemme. Ed ecco **la stella**, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.

Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

La stella si ferma sul luogo dove è deposto un bambino. Il suo trono è una culla di paglia. Anche noi come ei Magi siamo stupiti, ma pieni di gioia. Gesù è il nostro Re: la sua ricchezza e il suo potere sono l'amore, un amore vero e forte per tutti gli uomini e le donne, per i bambini e gli anziani, per tutti... anche per noi.

❖ Riconosciamo anche noi Gesù come nostro Re con le parole della preghiera del Salmo: (*Salmo 93*)

Genitori - Il Signore regna: si è avvolto di splendore e circondato di forza. Stabile è il mondo: non sarà scosso.

Bambini - Tu sei eterno, o Signore, saldo è il tuo trono, da sempre.

G - Alzano la loro voce, Signore, alzano la loro voce gli oceani, alzano il loro fragore.

B - Più che le onde dell'oceano, potente è il Signore.

G - Stabili sono le tue leggi, santo sei tu nel tuo tempio, Signore, oggi e per sempre.

❖ Riconosciamo anche noi Gesù come nostro Dio con le parole dell'Apocalisse di Giovanni.

Tutti – Tu sei degno o Signore e Dio nostro di ricevere la Gloria, l'onore e la potenza, perché Tu ha i creato tutte le cose e per la tua volontà furono create e sussistono.

❖ Riconosciamo anche noi Gesù come nostro Dio con le parole di San Paolo

Cat - Egli era come Dio ma non conservò gelosamente il suo essere uguale a Dio. Rinunciò a tutto: diventò come un servo, fu uomo tra gli uomini e fu considerato come uno di loro.

Tutti - Abbassò se stesso, fu obbediente fino alla morte, alla morte di croce.

Cat - Perciò Dio lo ha innalzato sopra tutte le cose e gli ha dato il nome più grande. Perché in onore di Gesù, in cielo, in terra e sotto terra, ognuno pieghi le ginocchia, e per la gloria di Dio Padre ogni lingua proclami: Gesù Cristo è il Signore.